

## La Fondazione Marisa Bellisario avvia una raccolta di beni di prima necessità

● Un concreto piano di soccorso per i bambini ucraini, così la Fondazione Marisa Bellisario darà il proprio contributo alla guerra in corso. «Non tutti i cittadini dichiara la Presidente Lella Golfo vogliono o possono lasciare l'Ucraina e la situazione nelle città assediate ma anche nel resto del Paese è sempre più drammatica. Per questo, dopo vari passaggi con la Ministra dell'interno Luciana Lamorgese, il Dipartimento Emigrazione e la Protezione Civile, abbiamo deciso di organizzare in tutte le regioni italiane dei centri

per la raccolta di beni di prima necessità per i bambini medicinali, cibo, coperte, indumenti ma anche giocattoli che poi consegneremo personalmente». Già nel 1999 la Fondazione Marisa Bellisario aveva raccolto in poco tempo 80 tonnellate di generi di prima necessità per i profughi del Kosovo, consegnandoli personalmente presso il campo di Piscine. Oggi prova a replicare l'impresa. L'iniziativa per i bimbi ucraini ha già raccolto il sostegno concreto delle migliaia di associate della Fondazione Marisa Bellisario.

